

### Prigionieri a Guantanamo e prigionieri in Iraq



(AGI) - Firenze, 30 apr. - "Se i rapitori - che non appartengono alla stessa banda che ha catturato gli italiani - continuano sulla loro strada e liberano gli ostaggi hanno obiettivamente segnato un punto a loro favore. Se fanno il delitto e l'errore politico di ammazzarli farebbero un gran male alla loro causa". Il prof. Franco Cardini - noto medievista, studioso dell'Islam e candidato a sindaco di Firenze - risponde così ad una domanda dei giornalisti sulla vicenda degli ostaggi italiani in Iraq. E - aggiunge - "siccome finora quelli che li tengono attualmente sequestrati si sono mostrati abbastanza intelligenti, io credo che non facciano questo errore. Dunque sono ottimista e spero di non essere un profeta che sbaglia". A giudizio di Cardini, proprio gli attuali sequestratori "per il momento di sono comportati abbastanza bene ed hanno segnato molti punti, non ultimo quello di far vedere gli ostaggi non costretti, senza umiliazioni e mentre mangiano. Molta gente a me ha detto che certo a Guantanamo gli americani trattano peggio i loro prigionieri. Il che - ha concluso - è una buona osservazione".